



# informAttiva

Informazione socio-politico-culturale

Direttore responsabile: VALERIO ROSA

Editore: Associazione Città Attiva, sede in Martinsicuro (TE), Via Venezia 27, codice fiscale 91032480674

Sms: 3276190017, e-mail: direttivo@martinsicurocittativa.it, web: www.martinsicurocittativa.it

Stampa: Arti Grafiche Picene S.r.l., Via della Bonifica, 26 Maltignano (AP)

## UN ANNO FA... CITTÀ ATTIVA

**AUGURIAMO  
BUONA PASQUA  
A TUTTI I CITTADINI**

### Sommario

1. Un anno fa ..  
Città Attiva

1. La vicenda  
dell'elezione dei  
revisori dei conti

2. Sicurezza stra-  
dale e barriere ar-  
chitettoniche

3. Riqualificazione  
ex Cinema Ambra,  
una necessità non  
più prorogabile

3. Pillole

4. L'invasione del-  
la media distribu-  
zione

4. Il vero problema  
di via L'Aquila

5. Rifiuti solidi ur-  
bani: analisi degli  
aspetti economico-  
gestionali attuali e  
prospettici

7. Parole

8. Gli anziani rac-  
contano

8. L'Associazione

Proprio così, cari Amici, la nostra Associazione si appresta a spegnere la sua prima candolina! E lo fa con il vento decisamente in poppa! E' bello fermare il tempo dopo dodici lune vissute con debordante intensità; è fantastico ricordare, a chi è convinto del contrario, che la carriera politica non è e non sarà mai il motore della nostra azione; è sublime evidenziare come essere riusciti a rigenerare l'idea di politica come servizio partendo da una semplice spinta associativa, rappresenti, di fatto, il successo più significativo della nostra iniziativa. Non è un caso che l'esperienza che ha portato alla nascita di Città Attiva si accinga ad essere replicato in altre importanti municipalità omogenee al nostro territorio. E tuttavia il nostro buon senso ed il nostro sano realismo, ben lontani dall'appropriarsi di triti slogan d'oltreoceano, muovono le nostre coscienze anche in direzione di un'analisi critica, che ci induce a ricordare come spesso si è lavorato "per Voi" e non "con Voi".



Città Attiva ... un anno fa

Sarà proprio questa la sfida che abbiamo in animo di lanciare per il nostro secondo anno di attività; dovrà essere questa la nuova responsabilità che andremo ad assumere al cospetto di tutta la cittadinanza e che dovrà garantire il salto di qualità della nostra Associazione.

Si renderà opportuno coinvolgere in misura sempre crescente gli associati, i simpatizzanti ed i cittadini nella loro globalità e, per riuscire in questo, ci doteremo di una struttura più leg-

gera, funzionale e dinamica; liberando il nostro Gruppo Consiliare dalle incombenze statutarie e lasciando che esprima tutto il proprio potenziale per arricchire il momento propositivo nell'azione amministrativa. Intanto, dopo aver brindato a questo significativo traguardo, Vi lasciamo gustare a piccoli sorsi questo numero di InformAttiva.

Lunga vita!

*Paolo Camaioni*

## LA VICENDA DELL'ELEZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

La nomina del collegio dei Revisori dei conti è quella che si potrebbe definire un'operazione di routine nello svolgimento dell'attività amministrativa. A quanto pare nel nostro Comune anche questa può rappresentare motivo di discussioni e perdite di tempo a discapito di problemi ben più importanti..

Le polemiche, a mezzo stampa e manifesti, sorte all'indomani del Consiglio Comunale del 31 gennaio scorso, tra la nostra

Associazione ed il gruppo consiliare de "Il Tuo Domani", per quanto ci riguarda sono passate ma riteniamo opportuno comunque fare chiarezza sull'accaduto. I primi attriti tra i nostri due gruppi ci sono stati allorquando, al momento della nomina del rappresentante di minoranza all'Unione dei Comuni, venne eletto il Cons. Mauro Paci grazie all'appoggio di due esponenti della maggioranza. Il diverso modo di intendere la politica

di chi rappresenta la nostra Associazione in consiglio fece sì che tale comportamento venisse stigmatizzato e criticato rilevando in esso forme di consociativismo. Accuse a quanto pare non prive di fondamento se lo stesso Paci, dopo aver riflettuto sulle curiose modalità che lo hanno portato ad essere eletto, e anche se a distanza di quasi sette mesi ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni

[continua a pagina 7...](#)

## SICUREZZA STRADALE E BARRIERE ARCHITETTONICHE



ore 11 di una domenica: parcheggi in via Colombo sul lato vietato per colazioni al bar o acquisti di altro genere

Abbiamo già avuto modo di denunciare quale sia l'entità del problema della pubblica sicurezza a Martinsicuro e certamente quella stradale è da annoverare tra le più precarie ed oserei aggiungere più in via di estinzione!

Probabilmente è abbastanza "normale" che in una città di 17.000 abitanti (molti di più in estate), dove vivono innumerevoli etnie differenti (vanto delle ultime amministrazioni),

Il 3 ottobre 2007 si è celebrata in Italia la "Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche". Vorrei dunque riportare l'attenzione su una tematica delicata anche per la nostra città, in quanto per i disabili della nostra cittadina andare in giro serenamente per le vie della nostra cara e tanto amata cittadina, in alcune circostanze, e' pura utopia.

A Martinsicuro quasi tutti i marciapiedi non rispettano le misure stabilite per legge, per non parlare poi dei marciapiedi "inesistenti" realizzati nella nuova zona residenziale di Villa Rosa con una larghezza minima (quando non c'è il palo della luce al centro), che non consente affatto il passaggio di una carrozzina, non solo per disabili ma neanche per un neonato. Tutto ciò in barba alle numerose e puntuali normative esistenti in materia, quali la legge 5 febbraio 1992 n. 104, la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e il D.M. 14 giugno 1989 n. 236. Anche i luoghi di lavoro devono essere accessibili, secondo quanto prevedono le norme sul collocamento obbligatorio e la legge 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

possano esserci persone che usano sostare con le proprie auto dove meglio credono, circolare tranquillamente con le stesse in sensi vietati o dentro isole pedonali, ignorare le segnalazioni dei semafori (molti dei quali malfunzionanti e vere "roulette russe" per i pedoni) o addirittura sfrecciare con i propri veicoli in pieno centro urbano a velocità folli, magari sfidandosi in gare notturne. Allo stesso modo, potrebbe essere "normale" la presenza di qualcuno che, conducendo scooters o moto, non indossa quasi mai il casco, si infila negli spazi più impensabili, sfrecci con noncuranza sui marciapiedi, sorpassi dove e quando vuole e circoli a velocità assurde.

Ciò che invece non è normale è la consapevolezza che finché ci troviamo nel nostro comune possiamo permetterci molte delle infrazioni sopra elencate, con scarso rischio di sanzioni;

Purtroppo, però, nonostante la normativa puntuale e le possibilità di finanziamenti pubblici previsti anche nell'ultima Finanziaria, sono ancora troppe le barriere architettoniche che impediscono alle persone diversamente abili di accedere alle strutture pubbliche o destinate al pubblico, perché presentano gradini o percorsi ad ostacoli oppure non sono dotate di spazi destinati al parcheggio delle loro vetture. Il quadro diventa ancora più sconsolante se alle carenze della Pubblica Amministrazione si aggiungono i comportamenti incivili di coloro che quando mettono in sosta la loro automobile trasformano i marciapiedi in una sorta di "percorso di guerra", magari la parcheggiano in corrispondenza degli scivoli adibiti al passaggio delle sedie a rotelle o, peggio, utilizzano gli spazi destinati al parcheggio dei mezzi con disabili a bordo.

Soltanto mediante il completo abbattimento delle barriere architettoniche ed il rigoroso e costante controllo del rispetto delle regole da parte delle Forze dell'Ordine, ed ancora prima con un adeguato senso civico da parte di ogni cittadino, sarà

appena superiamo il Tronto, invece, ci allacciamo le cinture di sicurezza e guidiamo con molta più diligenza! Desidero dunque, con forza, a nome mio e di tanti altri concittadini, chiedere: come si può tollerare all'infinito un simile attacco alla sicurezza stradale della nostra città? Perché quando avvengono certi fatti non capita quasi mai di assistere all'intervento di chi viene pagato per prevenirli e/o reprimarli?

Silvano Lupacchini



Angolo piazza Cavour - via Liguria: classico parcheggio selvaggio che occlude il marciapiede

possibile creare le condizioni per favorire la piena integrazione sociale di coloro che hanno difficoltà motorie. Essi hanno bisogno di essere aiutati a sentirsi uguali agli altri nella quotidianità, un'esigenza che deve essere sentita dalle istituzioni e dai cittadini come prioritaria e come tale deve spingere a decisioni e a comportamenti che realizzino le condizioni di una perfetta parità tra i cittadini, che per la nostra Costituzione hanno lo stesso diritto alla mobilità. E ciascuno di noi rifletta su quell'elementare dovere di solidarietà che dovrebbe legare gli appartenenti ad una comunità.

Sandro De Angelis



Incrocio via Roma-via A.Moro: gimkana proibitiva per diversamente abili

## RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA AMBRA, UNA NECESSITÀ NON PIÙ PROROGABILE

**N**on manca ormai molto e Martinsicuro potrà “festeggiare” il trentennale della chiusura dell'ex Cinema Ambra, lo storico edificio le cui rovine fanno bella mostra di sé nella centralissima piazza Cavour, cuore nevralgico della città, che dai suoi albori vi ha visto la presenza di Chiesa del Sacro Cuore, Scuola Elementare, fontana, prima “latteria”, bar, edicola e altre attività legate ormai da un vincolo geografico, sociale e affettivo imprescindibile per la nostra comunità.

In 30 (!) anni è possibile che NESSUN PARTITO POLITICO, NESSUN SINDACO, NESSUN ASSESSORE, abbia mai pensato che forse sarebbe stato utile per una cittadina con una notevole e galoppante espansione demografica, poter contare su una struttura (peraltro non necessariamente da ricostruire ex novo) già esistente, in un luogo (ripetiamo) strategico, da destinare a polo culturale della città stes-



Il “Cinema Ambra” in una vecchia cartolina

sa? Possibile che lor signori che si sono avvicendati nel corso di questi lunghissimi trent'anni alla guida dell'Amministrazione della cosa pubblica non abbiano trovato risorse economiche sufficienti per (almeno) ristrutturare l'edificio ed arredarlo alla meno peggio per consentire ai loro concittadini di assistere ad uno straccio di concerto o di rappresentazione teatrale, di riproduzione cinematografica, di convegno? Possibile che ci sia stata una così lunga, vergognosa, noncuranza per la crescita e la formazione culturale dei propri concittadini?

Per dirne soltanto una: qualche anno fa (giunta Micozzi), non sarebbe stato più utile per i cittadini truentini che un miliardo e mezzo di lire fosse stato speso per il “cinema” anziché per un'opera scellerata come il rifacimento della piazza che, come unico merito, ha avuto soltanto quello che per

una volta ha messo d'accordo tutti i martinsicuresi ma soltanto per condannarne vivacemente la sua bruttezza e inutilità?

Ora, se, come sembra, l'attuale Amministrazione ha intenzione di togliere questa macchia che grava sulla nostra incolpevole comunità, si proceda subito, di concerto con le opposizioni, ad individuare modi, tempi e risorse per dare a Martinsicuro una struttura moderna e funzionale per garantire anche alle numerose associazioni culturali del territorio un adeguato spazio dove potere esprimere le proprie capacità e competenze e per regalare finalmente ai martinsicuresi un luogo di cultura e socializzazione di cui da troppi anni sono orfani.

*Boris Giorgetti*



L'attuale edificio dell'ex “Cinema Ambra”

### PILLOLE

**A**l fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini, il nostro gruppo si è battuto affinché i consigli comunali non si tenessero più nelle ore mattutine della giornata. Dopo l'ultimo consiglio comunale del 29 novembre 2007, indetto per le nove di mattina, al quale il nostro gruppo ha rifiutato di partecipare per protesta, si è giunti ad un compromesso con la maggioranza, ottenendo che i consigli comunali non si svolgessero prima delle 17.

**L**a nostra associazione sta elaborando un progetto per migliorare il territorio, operando in chiave propositiva e non di mera opposizione. Tale proposta verrà presentata al comune non appena il progetto sarà definito in tutti i suoi aspetti e se l'amministrazione non lo sosterrà, Città Attiva si farà carico di realizzarlo, senza costi aggiuntivi per la collettività!

## L'INVASIONE DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE

Cari concittadini, la MEDIA DISTRIBUZIONE è pronta ad invaderci!

Ma cos'è la MEDIA DISTRIBUZIONE? Viene così definita quell'attività commerciale, per la vendita al dettaglio, di superficie complessiva compresa tra 250 mq e 2500 mq, quindi stiamo parlando di esercizi commerciali che possono assumere una certa valenza nell'ambito del nostro territorio. Allora ben venga chi ha il coraggio di investire a Martinsicuro!

Ma siamo sicuri che ci sia ancora qualcuno disposto ad investire nel nostro territorio, quando ci troviamo al centro di un crocevia di importanti realtà commerciali (altro che 2500 mq!) nelle vicine località di Porto D'Ascoli e Colonnella, che hanno realizzato di tutto e di più, non ultimo il nuovo outlet in via di ultimazione a Colonnella e come pure il nuovo cinema multisala che da quando si apprende dai giornali si realizzerà sempre a Colonnella?

Possiamo ancora credere che ci sia qualche imprenditore che vede in Martinsicuro l'opportunità di investire i propri soldi? Forse sì, visto che la maggioranza del consiglio comunale, in data 31 gennaio 2008, ha approvato un atto di indirizzo che, modificando le precedenti delibere n°107/99 e 25/2000, limitatamente a quando riguarda le aree destinate agli esercizi di media distribuzione, si potranno realizzare in tutto il territorio urbano, nella sua interezza, ove il Piano Rego-



Viene definita **Media distribuzione** quell'attività commerciale, per la vendita al dettaglio, di superficie complessiva compresa tra 250 e 2500 mq

latore Generale prevede una destinazione commerciale o mista; in pratica ad eccezione delle aree agricole (perlomeno rimarranno tali fino all'imminente prossima revisione del Piano Regolatore Generale) e una piccola area individuata come centro storico di Martinsicuro, si potranno realizzare immobili con superfici di vendita al dettaglio fino a 2500 mq su tutto il territorio comunale!

Ma allora il nostro territorio non si distingue solo per la sua vocazione turistica come ci vogliono far credere e/o abbiamo sempre pensato, ma anche per le sue notevoli potenzialità commerciali visto quanto espresso in consiglio comunale e motivato dalla necessità di realizzare le condizioni di massimo vantaggio per i consumatori.

Forse la causa del mancato sviluppo commerciale è da ricondursi alla mancanza di aree all'uopo destinate? Beh a guardare il piano regolatore non sembrerebbe. Allora non si ravvede la necessità di tale intervento ancora prima della rivisitazione del piano re-

golatore generale.

Dalle scelte effettuate dall'esecutivo che ci governa non può non risultare evidente come, contrariamente all'adozione del Piano Spiaggia, dove si è usato il bilancino di precisione per sezionare il territorio in zone a vocazione turistica e non, in questo caso la maggioranza ha deciso di normare la possibilità di aprire attività commerciali di media distribuzione in maniera alquanto indiscriminata, denotando una scarsa capacità di saper programmare uno sviluppo commerciale del paese, consentendo forse, la realizzazione di scatole vuote, sul modello di "Spasopoli". Purtroppo la partita è stata già giocata da altri comuni limitrofi e i nostri amministratori erano assenti. Il nostro gruppo consiliare, pur non condividendo l'approccio assunto dalla maggioranza a tale problematica, anche in virtù del fatto che l'esecutivo ha fatto stralciare un punto particolarmente controverso della proposta di delibera, ha deciso di non votare contro, ma di astenersi.

*Andrea D'Ambrosio*

## IL VERO PROBLEMA DI VIA L'AQUILA

Recentemente si è parlato molto di Via L'Aquila; se ne è discusso, ragionato, sono stati scritti molti articoli e sono state riportate dai quotidiani importanti dichiarazioni; al centro del dibattito il noto tormentone estivo "VIA L'AQUILA APERTA O CHIUSA?" per poter permettere o meno un accesso diretto alla piazza Anfiteatro.

Avvicinando però molti abitanti della zona, della stessa Via L'Aquila, di Via Venezia o di Via Gorizia, ci siamo resi conto che il principale problema non è

quello di aprire o meno la via, bensì il cosiddetto CASTELLO DEL PECCATO. Il palazzo, visibile quanto il nostro campanile fin da Colonnella o da San Benedetto del Tronto grazie alla sua cupola, "sembra" essere stato sottoposto a sequestro qualche mese fa. Ma andiamo per ordine.

La vicenda ha, infatti, origini assai lontane: circa sette anni fa iniziarono i lavori di ristrutturazione? di ampliamento? (sulla cui natura non è dato sapere) su di un immobile situato in adiacenza al cavatone da cui è scatu-

rito un mostruoso palazzo tanto inaccettabile architettonicamente (e non bisogna avere una laurea tecnica per comprendere la contezza di tale affermazione) quanto assolutamente pericoloso per l'incolumità delle costruzioni vicine, oltre che rilevante indice di degrado ambientale.

Dunque, cominciarono le prime segnalazioni, protrattesi durante il corso dei suddetti lavori, e scaturite nell'agognato provvedimento di sequestro preventivo.

La suddetta ordinanza cautelare trae

giustificazione dal fatto che i locali posti al piano terra dello stabile venivano trasformati in appartamenti in assenza di concessione edilizia.

In particolare, secondo l'indagine, il proprietario dell'immobile aveva in mente di realizzare mini appartamenti (di cui 5 effettivamente realizzati) per poi porli in locazione.

Quindi, i lavori di trasformazione ed ampliamento dei locali sono il frutto di veri e propri abusi edilizi che hanno inciso direttamente sulla pianificazione territoriale e sull'assetto urbanistico; e chi ha posto in essere tali lavori si è reso colpevole di un rilevante degrado ambientale, riconducibile proprio al mutamento di destinazione d'uso dei locali preesistenti con problemi connessi alle diverse esigenze di trasporto, smaltimento dei rifiuti e viabilità.

Va detto che, almeno in una prima fase, si era pensato di apporre i sigilli

all'intera palazzina (visto che anche nel sottotetto sono in corso dei lavori) ma poi si è limitato il sequestro solo ai locali ricavati al primo piano. Nell'edificio infatti abitano diverse persone, tra cui molti extracomunitari, e sequestrare l'intero stabile avrebbe imposto di doverlo sgomberare, lasciando questi "poveri malcapitati" senza un tetto.

Anche il nostro Sindaco, riferiscono gli abitanti della zona, dopo numerose sollecitazioni ha fatto visita al "castello" ricevendo l'elenco completo di tutti i disagi che la struttura sta causando: Via L'Aquila sembrerebbe particolarmente trafficata soprattutto nelle ore notturne ed i residenti continuano ad essere vittime di schiamazzi, nonché di ogni tipo di oscenità.

"Diverse sono state le segnalazioni alle forze dell'ordine ma rari sono gli interventi"-ed aggiungono-"al calar del sole il Castello diventa il centro di

un losco traffico che parte da via Bolzano ed arriva fino a via Colombo coprendo tutta l'estensione della copertura del cavatone".

A questo punto ci chiediamo :

COME E' POSSIBILE CHE AL CENTRO DEL NOSTRO PAESE VENGA COSTRUITA TALE OSCENITA' SENZA CHE NESSUNO INTERVENGA?

COME E' POSSIBILE CHE DOPO ANNI DI RIPETUTE SEGNALAZIONI ANCORA TUTTO SIA RIMASTO COME PRIMA?

COME E' POSSIBILE CHE NONOSTANTE LE CONTINUE RICHIESTE DI INTERVENTO INOLTRATE AL SINDACO ED ALLE FORZE DELL'ORDINE, I RESIDENTI NON RIESCANO ANCORA A SENTIRSI TRANQUILLI?

COME E' POSSIBILE CHE TUTTO CIO' ACCADA?

*Graziano D.C.*

## RIFIUTI SOLIDI URBANI: ANALISI DEGLI ASPETTI ECONOMICO-GESTIONALI ATTUALI E PROSPETTICI NEL COMUNE DI MARTINSICURO.

L'analisi degli aspetti economici e gestionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti appare quanto mai complessa, viste le numerose variabili che concorrono alla determinazione di tali aspetti.

Va innanzitutto specificato che la consistenza sul piano economico complessivo del servizio può essere suddivisa tra due principali fonti di costo:

- COSTI INERENTI IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SPAZZAMENTO DEI RIFIUTI;

- COSTI INERENTI IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI.

L'incidenza in termini percentuali di tali costi sul totale è funzione del tipo di sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti che si intende adottare ed in particolare va detto che principalmente i sistemi adottabili sono due e precisamente:

- SISTEMA DELLA RACCOLTA STRADALE;

- SISTEMA DEL COSIDDETTO PORTA A PORTA.

Per essere chiari il sistema della raccolta stradale è quello basato

sull'utilizzo di grandi cassonetti comuni disposti in varie aree della sede stradale, mentre quello del porta a porta si basa sull'utilizzo di piccoli contenitori di proprietà dei singoli utenti, ognuno dei quali destinato a contenere tipi diversi di rifiuti in modo tale da poterli differenziare a seconda del tipo.

Con il sistema della raccolta stradale il costo del servizio di raccolta e trasporto ha una incidenza minore in quanto gli automezzi utilizzati per effettuare tale servizio devono effettuare un minor numero di fermate, appunto perché il sistema si basa sull'uso di cassonetti comuni; nel caso, invece, del sistema del porta a porta l'incidenza è chiaramente superiore in quanto in questo caso gli automezzi devono effettuare fermate presso ogni edificio (di qui il nome porta a porta appunto) e provvedere allo svuotamento dei contenitori di ogni singolo utente.

Dovendo procedere all'analisi del costo del servizio di smaltimento in discarica dei rifiuti va innanzitutto precisato che tale costo è funzione del tipo

di rifiuto e precisamente:

- **Rifiuti indifferenziati** che non possono essere riciclati e vanno smaltiti completamente in discarica ad un costo, facendo riferimento a prezzi medi per l'anno 2007, di circa Euro 140 per tonnellata;
- **Rifiuti organici (cosiddetto umido)** riciclabili ed utilizzabili ad esempio per la produzione di fertilizzanti e con un costo di smaltimento molto minore pari, facendo riferimento a prezzi medi per l'anno 2007, a circa Euro 55 per tonnellata;
- **Carta, Vetro e Plastica** che sono rifiuti completamente riciclabili, che non hanno alcun costo di smaltimento ed, anzi, nel caso della carta e della plastica permettono di ricavare denaro in quanto su tali rifiuti si incassano contributi erogati dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

Risulta, quindi, evidente che il complessivo costo di smaltimento è funzione innanzitutto



di come i rifiuti raccolti si presentano: se tali rifiuti sono stati accuratamente separati e distinti tra le succitate categorie il costo di smaltimento in discarica sarà chiaramente minore, in quanto minore è l'incidenza dei rifiuti indifferenziati.

A questo punto il discorso si collega direttamente con il sistema di raccolta utilizzato.

In particolare il discorso si inverte rispetto a quanto detto per i costi di raccolta e precisamente: l'utilizzo della raccolta stradale determina maggiori costi di smaltimento in quanto proprio per il fatto di utilizzare contenitori comuni si ottiene una minore differenziazione dei rifiuti, mentre nel caso del sistema del porta a porta i costi sono molto inferiori in quanto, basandosi su contenitori distinti e personalizzati per ogni singolo utente, la differenziazione dei rifiuti è molto migliore.

Nel Comune di Martinsicuro veniamo da due anni consecutivi di aumenti delle bollette della Tarsu per un complessivo incremento della tariffa rispetto all'anno 2005 di oltre il 60%!!! Nell'anno 2007 il nostro comune con

il sistema del porta a porta ha raggiunto da dati ufficiosi una percentuale di differenziazione dei rifiuti superiore al 40%; vale a dire che la quota dei rifiuti riciclabili è stata superiore al 40% del totale, ma non è chiaramente abbastanza se si vogliono scongiurare ulteriori aumenti della bolletta a carico del cittadino.

Va ricordato, infatti, che puntare sul porta a porta significa avere costi di raccolta superiori (gli automezzi si devono fermare presso tutte le abitazioni) e se poi i rifiuti non vengono ben differenziati il costo dello smaltimento non diminuisce, anzi potrebbe addirittura aumentare ed alla fine si rischierebbe di trovarsi in una situazione paradossale per cui sia i costi di raccolta che quelli di smaltimento finiscono col crescere.

Alla luce di quanto illustrato è chiaro l'**obiettivo** verso il quale bisogna tendere:

- + DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI
- = - COSTI DI SMALTIMENTO
- + DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI
- = + RICICLAGGIO
- + DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI
- = + RISPETTO DELL'AMBIENTE

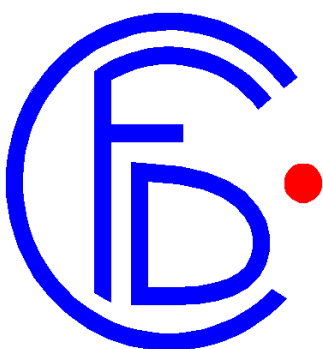
La vera sfida per il futuro è quella di aumentare tale percentuale di differenziazione proseguendo con il sistema del porta a porta, sensibilizzando le persone e stando ben attenti ad operare una **attenta azione di controllo sulla qualità dei rifiuti raccolti**.

Perché se è vero che tutti noi cittadini dobbiamo fare un grande sforzo per differenziare i rifiuti è vero altrettanto che tutto potrebbe essere vanificato da una gestione politica ed amministrativa che non riesca a realizzare una raccolta separata del rifiuto, un adeguato conferimento alle piattaforme ed una corretta gestione degli impianti di smaltimento e riciclo. Noi cittadini dobbiamo fare il primo passo, ma l'amministrazione dovrà perseguire con il massimo impegno e risultato gli obiettivi economici ed ambientali prefissati attraverso gestione oculata e, ripetiamo, il **CONTROLLO del percorso dei rifiuti**.

Questa analisi vuole essere un umile contributo, in questi tempi difficili per l'economia delle famiglie, al fine di trovare delle soluzioni che evitino ulteriori aumenti del carico di spese che ogni mese grava su di esse, nella consapevolezza che con l'impegno di tutta la cittadinanza ed il rispetto delle regole da parte degli organi preposti allo svolgimento del servizio potremo così differenziare al massimo i rifiuti, ovvero creare **risparmio economico** e, soprattutto, **difendere l'ambiente nel quale viviamo** e che lasceremo in eredità ai nostri figli.

*Alduino Tommolini  
Stefano Ciapanna*

## A.C. MARTINSICURO TERMIDRAULICA DI CONCETTO VINCE IL CAMPIONATO



Solo all'ultima partita disputata il 1/3/2008 al Comunale di Martinsicuro, all'esito dello scontro diretto con lo UNITED Corropoli, la Termidraulica Flli Di Concetto è riuscita a vincere il campionato amatoriale Endas.

E' stato il campionato più incerto degli ultimi anni con un tenace testa a testa con le rivali Villa Rosa (giunta seconda), Corropoli e Colonnella.

E' stata la vittoria di un gruppo di amici, del mister Morgan Eugeni sempre composto ed impeccabile, del capitano Corsi Silvano vera icona del calcio martinsicuro e genuino esempio di sportività per i nostri ragazzi, ma soprattutto del presidentissimo Piero Di Concetto che da 8 anni riesce a tenere in piedi da solo questo progetto.

Grazie ragazzi !!!

### ...dalla prima pagina

dal Consiglio dell'Unione. Tali comportamenti, comunque, non giovano all'instaurarsi di un rapporto di proficua collaborazione quale dovrebbe esserci tra gruppi di minoranza. Ma veniamo ai Revisori dei Conti.

La nomina di questo Organo di Controllo può definirsi senza ombra di dubbio dettata da scelte politiche.

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 elementi, un Dottore Commercialista, Un Ragioniere Commercialista e un Revisore contabile che potrà rivestire esclusivamente la carica di Presidente. L'elezione avviene in Consiglio Comunale e ciascun consigliere può esprimere 2 preferenze, va da se che i 14 esponenti della maggioranza possono decidere se nominare tutti e 3 i Revisori oppure se lasciare che la minoranza esprima un proprio componente. Quando si arriva in Consiglio i nomi sono stati già individuati e in questa occasione la maggioranza aveva deciso di votare per il Rag. comm. Piccioni G. e per il revisore Coccia G. dando ad intendere di non voler individuare la figura del Dottore Commercialista.

La nostra Associazione ha tra i soci fondatori un professionista stimato da tutti al di là dell'appartenenza politica, il Dott. Guido De Angelis. Il nome del nostro candidato fu comunicato la mattina del consiglio durante una riunione preliminare agli esponenti de "Il Tuo Domani" che avevano fatto capire di non avere un nome da indicare.

Pochi minuti prima dell'inizio del consiglio tra le file della maggioranza c'è un cambiamento di programma in quanto il Rag. Comm. Piccioni comunica di non voler più essere eletto; decidono perciò di votare un nuovo nome; si apre il consiglio e si procede alla votazione.

Risultati?

13 voti il revisore G. Coccia

16 voti la Dott.ssa L. Riccardi

4 voti il Dott. G. De Angelis

2 voti il Rag. Comm. G. Piccioni

La terna dei Revisori sarebbe composta quindi dal Revisore G.Coccia, dalla Commercialista L. Riccardi e dal Rag, Comm. G. Piccioni.

Fino a qui la parte tecnica ma quello che invece ci preme sottolineare è il comportamento per l'ennesima volta subdolo da parte dei rappresentanti de "Il Tuo Domani". Infatti i 4 voti al Dott. De Angelis sono chiara espressione dei Consiglieri di Città Attiva, che hanno indicato una sola preferenza, i 13 voti al Revisore Coccia sono stati dati dalla maggioranza, i 16 voti alla Dott.ssa Riccardi e i 2 voti al Rag. Comm. Piccioni sono il risultato di nuovi accordi trasversali, di giochetti di potere figli di un modo ormai obsoleto di intendere la politica. Fermo restando infatti il diritto per i consiglieri de "Il Tuo Domani" di non esprimere le loro preferenze per il nostro candidato, non si riesce proprio a comprendere quale motivazione li abbia spinti a votare per i due candidati indicati dalla maggioranza se non quella di impedire l'elezione del candi-

dato proposto da Città Attiva. Che dire? Città Attiva disdegna un sistema in cui 2 rappresentanti "furbi" contano più di 4 "leali", e sente forte la necessità di adottare comportamenti chiari nel rispetto di 2.540 cittadini che hanno dato loro mandato di rappresentanza. La vicenda comunque si è chiusa nel Consiglio del 25 febbraio scorso dove, in seguito alle dimissioni presentate dal Rag, Comm. Piccioni, si è proceduti alla nomina del Dott. De Angelis a componente del Collegio. Ciò è stato possibile in quanto dal gennaio 2008 gli albi dei Dottori e dei Ragionieri Commercialisti sono stati unificati, come evidenziato e fatto mettere a verbale nel Consiglio del 31 gennaio dal Consigliere Stefano Ciapanna, e pertanto, essendo stato regolarmente votato, si è ritenuto legittimo assegnare l'incarico al Dott. De Angelis. Questi sono i fatti che ci hanno resi protagonisti, nostro malgrado, di questa querelle che speriamo sia giunta al termine e che, se da un lato hanno evidenziato le differenze nel modo di intendere e interpretare la politica rispetto agli esponenti de "Il Tuo Domani", dall'altro portano alla luce tutti i problemi organizzativi della maggioranza che, speriamo, non si ripetano allorquando deciderà di affrontare seriamente i problemi del nostro Territorio. La trasparenza è la sola strada percorribile per una buona amministrazione della cosa pubblica.

*Gianfranco Corsi  
Alessandra Antonini*

## PAROLE - RUBRICA DI POESIA

**B**envenuti... Non posso nascondervi il piacere che provo a rivolgermi a voi concittadini, amici, in forma di poesia.

La poesia ha bisogno di comunicare, di parlare alla gente, per riprendersi il suo posto nella quotidianità, nella vita sociale. L'uomo moderno sta perdendo le nozioni dei valori e il senso del rapportarsi. Non dobbiamo lasciare che la plutocrazia ci derubi anche del "verbo", della bellezza fatta parola, della cara Poesia. La vocazione del Poeta alla creazione della sua creatura nasce dal desiderio e dalla necessi-

tà di "comunicare". Si scrive d'amore, di guerra, di soprusi, d'ingiustizia, santità, vita, morte...

Scriveva Ginsberg: LA POESIA E' L'UNICA ARMA CHE ABBIAMO"

I versi dei poeti, spesso fanno navigare i nostri pensieri in mari a volte sconosciuti altre in nuovi e misteriosi.

Così, capita leggendo alcuni versi di ricordarne altri. Inizia il viaggio.

Ogni libro è un viaggio, una vacanza per la nostra anima, un'oasi di pace per la nostra mente. E' mia intenzione farvi viaggiare, attraverso questa rubrica, in questo mondo, a me partico-

larmente caro, imbarcandoci ogni volta in navi comandate da poeti diversi. Il primo, fortuito, imbarco è con il contemporaneo **Giovanni Raboni**. RABONI (Milano1932 - Parma 2004) poeta di una "precocità vergognosa", scrisse i primi versi, mai pubblicati, a 10-12 anni. Laureato in giurisprudenza, inizia la sua carriera di critico letterario nel 1961, insieme al suo amico e collega Vittorio Sereni, lavorando gratis per la rivista culturale "Questo e altro". Nello stesso anno vede la luce la sua prima silloge "Il catalogo è questo". [continua a pagina 8...](#)



**Giuseppina Cervellini, 86 anni**

quentemente ricchi di quella genuinità e di quella saggezza che diventano sempre più rare nella frenetica ed evanescente società che ci siamo creati e nella quale viviamo.

Per queste ragioni abbiamo deciso di riservare una parte del nostro giornale a loro, ed iniziamo con **Giuseppina**, una vispa e simpatica vedova che ha già vissuto 70 dei suoi 86 anni qui a Martinsicuro e che da molti anni vive da sola, sebbene visitata spesso da parenti ed amici, in una piccola casa posta lungo la S.S. n° 16.

Con lei ho affrontato il tema della sicurezza e così, in un'ora di piacevolissima chiacchierata, "Peppina" mi ha raccontato di quando, circa 15 anni fa, subì un furto da parte di due uomini, che la legarono ad una sedia; lei, coraggiosamente, riuscì a liberarsi e cercò anche di smascherarli. Inoltre pochi anni fa si presentò al cancello di casa sua un uomo che sosteneva di essere uno mandato dalla RAI, che poi invece le chiese se poteva cambiargli 100.000 lire e che lei ebbe la determinazione di cacciare via, senza aprirgli. Poi mi ha parlato di come lo scorso anno si presentarono 2 donne, una delle quali diceva di conoscerla e di essere una

dottorosa dell'Ospedale dove lei era stata ricoverata un paio di anni prima; anche in questo caso "Peppina" non cadde nel tranello, riuscì ad entrare in casa e a chiudersi dentro, mentre le due donne, dopo che una tentò di scavalcare il cancello, desistettero dai loro malvagi intenti.

Lei, tuttavia, mi ha garantito di non avere paura di stare lì, tutta sola, in quanto ha il videocitofono ed un cancello che apre col comando a distanza solo a chi conosce. Comunque mi ha anche raccontato di come si poteva vivere sereni fino a 20-30 anni fa, quando non aveva neanche il cancello e nessuno si permetteva di avvicinarsi con cattive intenzioni alla porta di casa sua, mentre oggi, specialmente gli anziani che vivono da soli, rischiano costantemente di avere a che fare con chi vuole approfittare della loro bontà. Ringraziamo di cuore Giuseppina per la sua utile e toccante testimonianza e ci auguriamo davvero che la pubblica amministrazione, a partire da quella locale, si adoperi fattivamente e con sollecitudine per regalare a tutti gli anziani, ma non soltanto a loro, una cittadina più sicura!

*Silvano Lupacchini*

**...dalla pagina precedente**

Consiglio di leggere: "A tanto caro sangue" (poesie 1953-1987); "Barlumi di storia", testamento del poeta. Il brano da me scelto è tratto da "Ultimi versi", libro postumo pubblicato dalla sua compagna Patrizia Valduga. Qui il poeta è indignato per il progressivo degrado della politica italiana, per l'imbarbarimento del nostro Paese.

*Federico Nardi*

**Canzone dei rischi che si corrono**

Un'ossessione? Certo che lo è. Come potrebbe non ossessionarci la continua reiterazione degli stereotipi più osceni, l'alluvione di falsità e soprusi, la suprema pornografia dell'astuzia fatta oggetto di culto, della prepotenza fatta valore, della spudoratezza fatta icona? Andiamo a dormire pensandoci,

ci svegliamo con questo fiele in bocca e c'è chi ha il coraggio di chiederci d'essere più pacati e costruttivi, d'avere più distacco, più ironia... Sia detto, amici, una volta per tutte: a correre i rischi non è soltanto la credibilità della nazione o l'incerta, dubitabile essenza che chiamiamo democrazia, qui in gioco c'è la storia che ci resta, il poco che manca da qui alla morte.

**L'associazione!**

- Città Attiva apre le porte a tutti coloro che vogliono partecipare attivamente alla vita politica e amministrativa del territorio. A tal fine, stiamo organizzando incontri con cadenza mensile al quale sono invitati a partecipare i cittadini che hanno voglia di contribuire alla crescita del nostro paese. Saremo presto nei quartieri per ascoltare e riportare in amministrazione gli spunti che vorrete darci.
- Si terrà venerdì 28 marzo 2008 un incontro aperto a tutti i cittadini nel corso del quale verranno approfonditi e dibattuti i temi trattati in questo numero o altri argomenti di interesse dei partecipanti.
- Si ricorda agli associati che per l'anno 2008 è necessario rinnovare l'iscrizione, versando la quota associativa di 10 euro a partire dal prossimo incontro fissato per il 28 marzo 2008.
- Informiamo che è possibile inviare segnalazioni, suggerimenti, richieste e proposte alla casella di posta elettronica [direttivo@martinsicurocittativa.it](mailto:direttivo@martinsicurocittativa.it) o, tramite sms, al numero **3276190017** a disposizione di tutti i cittadini e senza costi aggiuntivi. A breve sarà disponibile un conto corrente postale con cui effettuare eventuali versamenti a sostegno delle iniziative dell'Associazione. Per approfondimenti: [www.martinsicurocittativa.it](http://www.martinsicurocittativa.it)